

Tempo libero Libri

a cura di Lino Garbellini

Open non è Free

Il titolo di questo libro è un omaggio al celebre motto dei pionieri dell'open source "Software libero non è birra gratis" inteso a specificare che una licenza gratuita non è paragonabile a una birra offerta da un amico. La licenza gratuita è infatti, in ambito informatico, un contratto di utilizzo privo di costi anche un preciso punto d'arrivo di un cammino teorico e politico.

Autori di questo libro sono tante persone che grazie al portale ippolita.net hanno trovato un crocevia virtuale per condividere le proprie opinioni e i propri strumenti informatici. La scrittura del testo è basata sullo stesso principio di condivisione e miglioramento collettivo teorizzato per i programmi open source ovvero quelli con codice sorgente libero e migliorabile da tutti. "Open non è Free" è scaricabile gratuitamente dal sito con tanto di copertina a colori. Questo testo rappresenta una vera e propria applicazione pratica del Copyleft, il principio contrario al Copyright secondo cui la proprietà intellettuale non è protetta da brevetti, ma è disponibile a tutti e condivisibile. Un briciolo di storia della cultura informatica alternativa, e molte interessanti spiegazioni di termini e modalità di utilizzo del Web poco conosciuti sono i temi che vengono magistralmente trattati nel testo.

Autore Ippolita
Editore Elèuthera
Prezzo 11,00 euro

IPPOLITA
NON È FREE



Autore Letizia Jaccheri
Editore Mondadori Informatica
Prezzo 10,00 euro

Cuore e Computer

Avete poco tempo e volete avere una visione degli avvenimenti informatici degli ultimi anni raccontata attraverso uno sguardo femminile?

Questo diario personale di Letizia Jaccheri dalla sua infanzia a oggi, fa al caso vostro. Il libro si legge velocemente, i fatti narrati non sempre sono interessanti, ma potrete rendervi conto di come una donna possa attraversare tutti i maggiori avvenimenti dell'ambiente informatico (un ambiente storicamente maschile) mantenendo fino in fondo tutta la propria femminilità e sensibilità. I primi personal computer, i telefoni, java, l'avvento di Internet, la programmazione e gli esordi dell'informatica nelle Università fanno da sfondo alle vicende personali della protagonista. Letizia non tralascia proprio nulla della propria vita privata, tutte le vicende vengono narrate con abbondanza di particolari siano esse allegre o tristi, piccoli episodi o eventi importanti. Il testo può risultare poco interessante per chi ha già precise conoscenze tecniche ma, per chi è ancora a digiuno di queste tematiche, questo libro può anche essere uno strumento in grado di offrire degli spunti di approfondimento sul mondo hi tech.

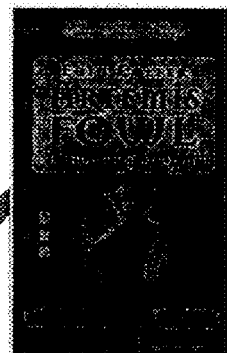
L'Inganno di Opal

Non è celebre come quella del piccolo mago Harry, ma anche la saga di Artemis Fowl e del suo genio criminale presenta sicuramente spunti interessanti e, diversamente dai racconti per ragazzi ambientati a Howart, in tutti i romanzi di Eoin Colfer è sempre presente la tecnologia. Già nel prologo di questo episodio troviamo un divertente riferimento al Web.

"L'Inganno di opal" è il quarto volume della saga e vede il ritorno della perfida Opal Koboi. A sorpresa, la folletta ha lasciato in prigione il suo clone ed è tornata sulle scene perfettamente libera di agire e colpire ancora.

Nonostante le creature fatate del popolo abbiano non troppo simpaticamente cancellato in Fowl ogni ricordo della loro presenza nella precedente avventura, in questo episodio proprio loro avranno ancora bisogno di Artemis. Il protagonista più che ad aiutare le creature fatate sembra intenzionato ad appropriarsi di un famoso dipinto impressionista che è attualmente nelle mani di una banca tedesca. Il finale è tutto da scoprire...

Una delle ultime pagine de "L'Inganno di opal" contiene una legenda dei geroglifici utilizzati nel libro con cui i giovani lettori potranno divertirsi nel decifrare i messaggi presenti nelle varie pagine e all'inizio di ogni paragrafo.



Autore Eoin Colfer
Editore Arnoldo Mondadori Editore
Prezzo 15,00 euro

Il Bit e la Tartaruga

Provate a immaginare che la tecnologia sia come una lepre e i modelli di utilizzo elaborati dall'uomo nel tentativo di tenerne il passo siano come una tartaruga. Ecco, questo libro propone un ribaltamento del rapporto tra i due soggetti, ovvero propone che sia la lepre a inseguire una tartaruga che va lentamente, ma caparbiamente, incontro ai propri obiettivi. L'idea è quella di investire delle risorse per realizzare non solo tecnologie sempre più veloci e minuscole ma anche un progetto volto a comprendere e utilizzare appieno le tecnologie stesse nel tentativo di sviluppare gli aspetti propriamente umani dell'utente. Un libro scritto con un linguaggio particolarmente semplice e fornito di esempi chiarificatori che tratta però temi estremamente importanti che meriterebbero ben altro ambito di discussione. Nei vari paragrafi l'approfondimento della comunicazione digitale da parte degli autori avviene utilizzando, in modo molto originale, gli strumenti tipici dell'architettura del design, per esempio l'analisi dei processi tramite diagrammi.

Margherita Pillan Susanna Sancassani

il bit e la tartaruga

progetto dello stile
contro le patologie
della comunicazione

APGEO

Autore Margherita Pillan
e Susanna Sancassani
Editore Apogeo
Prezzo 15,00 euro